



La Storia è un Romanzo

a cura di **Elena & Michela Martignoni**
www.elenaemichelamartignoni.com

Roma sotterranea (e buia)

Benvenuto Cellini è il protagonista di un giallo ambientato nelle viscere della Città Eterna

L'autore del romanzo, Luigi De Pascalis, è un appassionato cultore di Storia. In particolare ama il tardo Impero Romano, periodo in cui la cultura pagana fu soppiantata da quella cristiana (ha scritto tre romanzi ambientati in quell'epoca), e il Rinascimento romano, argomento al quale ha dedicato un lungo saggio sulla figura di Adriano Castellesi, ricchissimo tesoriere e segretario di Alessandro VI Borgia, personaggio storico con una vita romanzesca. Secondo De Pascalis «Romanità» e «Rinascimento» sono gli unici due momenti della nostra storia universalmente conosciuti (e dunque vendibili anche all'estero). Il suo primo racconto «romano» risale alla fine degli anni Sessanta; il primo romanzo invece è stato scritto nel 1983, ma ha dovuto aspettare il 2000 per essere pubblicato. Di recente uscita, maggio 2013, il romanzo «La morte si muove nel buio» ha Benvenuto Cellini come protagonista nelle vesti di un investigatore. Abbiamo chiesto a De Pascalis il motivo di questa scelta. «Ho pensato a Cellini dopo averne riletto la vita. L'idea era di scegliere un periodo particolarmente cruento della storia e seguire un detective che, in mezzo a migliaia di morti ammazzati, indagasse su un singolo omicidio e Cellini mi pareva perfetto». L'azione del romanzo si svolge quando il momento più cruento del Sacco di Roma (1527) è passato: «Mi interessano soprattutto i momenti di transizione – dice De Pascalis – quando i giochi di chi

conta si fanno più scoperti e menzogna e sotterfugio si manifestano al meglio come strumenti di potere». Sebbene poi esistano molti saggi e libri divulgativi sui lanzichenecchi e sul Sacco di Roma, De Pascalis afferma di essersi ispirato soprattutto a disegni, stampe e mappe dell'epoca: «E talvolta quei



disegni, continua l'autore, mi hanno ispirato storie e personaggi». Ma non è il caso di Schertlin, che nel romanzo veste i panni dell'avversario di Cellini. «Esistono le sue memorie e anche un paio di sue belle immagini, ma io ho preferito lavorare di fantasia, rinunciando all'aspetto un po' triste e segaligno che aveva, attribuendogli un'immagine e un carattere che lo rendessero degno avversario del mio Cellini (ma vero è che fu l'eroe della presa di Borgo e che nessuno riuscì a buttarlo giù dalle mura)». Gregorio, altro personaggio di fantasia, vive in un'infornale Roma sotterranea, con altrettanto diaboliche compagnie: «Gregorio era

destinato a essere il contraltare di Clemente VII – continua l'autore – più sporco e brutto, ma meno contorto e spregiudicato (la morale di sotto e la morale di sopra, buono e cattivo che invertono ruoli e valori, l'Inferno di Dante come fonte d'ispirazione). La Roma sotterranea deve molto alle foto di Carlo Pavia, un appassionato speleologo urbano che ha dedicato più di un libro agli affascinanti sotterranei della capitale. Io mi sono limitato a immaginare che tutti quei luoghi fossero collegati tra loro». Il romanzo scorre fra personaggi reali e inventati e meta-citazioni letterarie: da Lozana, amata dai due rivali, Cellini e Schertlin, a Rampino e il loro creatore don Francisco Delicado. «Francisco Delicado fu davvero parroco di Santa Maria in Posterula e scrisse attorno al secondo decennio del XVI sec. un libro famoso: "Lozana Andalusia" in cui affidò a Lozana e al suo *factotum* amante Rampino il compito di far capire al lettore il mondo delle cortigiane romane. A me è piaciuta l'idea di mettere nello stesso libro scrittore e personaggi, immaginando che solo un atto d'amore carnale, e tuttavia disinteressato, potesse avere ispirato a Delicado il vivissimo personaggio di Lozana». Un romanzo maschio, incalzante, ricco di azione che piacerà molto agli appassionati di duelli, ma anche a chi chiede ai romanzi storici rigore e umanità. ■

La morte si muove nel buio
Luigi De Pascalis
Mondadori
pp. 379, € 16.00